Per un ampio esame dei problemi dello sport

Domani al teatro dei Satiri il IV congresso dell'U.I.S.P.

Zatopek (giunto ieri a Roma) e numerose delegazioni straniere presenzieranno ai lavori

Al Teatro dei Satiri si aprirà domattina il IV congresso nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare. Il congresso assume quest'anno un carattere di particolare rilievo per il momento in cui si svolge (l'Olimpiade bussa alla porta) e un interessante dibattito sulla situazione dello sport italiano si sta aprendo proprio in questi giorni da parte dei dirigenti del CONI che sembrano orientati a rompere, sia pure timidamente, con il vecchio immobilismo e la politica aristocratica e rinunciataria del passato) e per la particolare impostazione che i dirigenti uispini intendono dare ai lavori.

Al congresso infatti sarà dato anche il carattere di incontro tra i rappresentanti del Parlamento e dello sport ufficiale e popolare e i rappresentanti degli Enti territoriali (comuni, provincie, regioni) delle grandi organizzazioni dei lavoratori, della gioventù, del movimento cooperativistico, delle associazioni ricreative e culturali. Saranno anche presenti e parteciperanno ai lavori personalità del mondo della cultura, dell'arte e della scienza oltrechè alcuni rappresentanti della stampa quotidiana e periodica.

Un incontro di sì larghe forze era auspicabile per avere una franca e serena discussione che getti le basi per una efficace azione che porti al rinnovamento delle strutture arretrate, alla revisione dei rapporti fra lo stato e lo sport, rapporti che oggi costringono lo sport a vivere in ristrettezza con grave pregiudizio per il suo sviluppo mentre lo stato ogni anno dall'attività sportiva ricava una ventina di miliardi e poi si sottrae ad ogni dovere sociale per arrivare all'assurdo di scaricare sulle spalle della organizzazione sportiva ufficiale sinanche le spese per la organizzazione dell'Olimpiade e l'approntamento delle attrezzature tecniche necessarie allo svolgimento dei Giochi.

Al Congresso oltre al presidente del CONI avv. Onesti, saranno presenti numerose delegazioni estere, composte da personalità e atleti di larghissima rinomanza, a cominciare da Emil Zatopek, dai vice presidenti delle Organizzazioni Sportive (equivalenti al nostro Coni) della Bulgaria, della Cecoslovacchia e della Romania, e da personalità delle Organizzazioni Sportive della Jugoslavia, Francia, Belgio e della Repubblica Democratica Tedesca.

Oggi i delegati esteri, assieme a Zatopek e ad altri campioni italiani (Consolini, Dordoni, Meconi, Dannerlein) visiteranno gli impianti olimpici e alle 18 saranno festeggiati alla sede della organizzazione delle Olimpiadi in via Crescenzio, con un rinfresco offerto dal dott. Marcello Garroni, vice segretario del CONI e capo della organizzazione delle prossime Olimpiadi.

Alle 20,30 la Legazione della Repubblica Cecoslovacca festeggerà Emil Zatopek, giornalisti e atleti italiani. Alle ore 21, infine, si riuniranno i «gruppi di studio» del Congresso.

Ecco l'ordine del giorno dei lavori del congresso stabilito dai dirigenti della Unione:

DOMANI

Ore 9,30: Apertura del Congresso.

Ore 10: Relazione di Arrigo Morandi, Presidente dell'UISP, sul tema «Tutti gli sportivi, le loro associazioni e le forze attive del Paese si uniscano, nel supremo interesse dello sport italiano, per rinnovarne l'organizzazione e per il successo della XVII Olimpiade».

La discussione generale sulla relazione del Presidente dell'Unione e sui vari problemi sportivi si aprirà nel pomeriggio e proseguirà in seduta notturna.

DOMENICA

Ore 9: Relazione dell'avvocato Aldo Monaco, Vice Presidente dell'UISP, sul tema: «Le relazioni sportive internazionali sono importante mezzo di diffusione e di rafforzamento dello sport e nobile contributo alla amicizia tra i popoli».

Saluti da parte delle rappresentanze straniere.

Ore 12: Conclusioni generali e approvazione dei documenti del congresso.

Elezioni dei nuovi organi dirigenti.

ZATOPEK A ROMA

● Con un volo della «Swissair» è giunto ieri a Ciampino Emil Zatopek. L'atleta cecoslovacco prenderà parte ai lavori del Congresso Nazionale dell'UISP e farà poi visita agli impianti olimpici romani. Nella foto: Il «GRANDE EMIL» scende dall'aereo salutando gli sportivi convenuti a riceverlo

Italia-Jugoslavia di pallanuoto a Roma

La nazionale di pallanuoto italiana incontrerà a Roma il 13 ed il 19 aprile la nazionale Jugoslava. Dal 15 al 17 dello stesso mese i nostri pallanotisti si alleneranno con gli jugoslavi che arriveranno a Roma il 14 aprile.

Altig parteciperà al «Tendicollo»

FORLÌ, 7 — Rudi Altig sarà la novità presentata quest'anno dagli organizzatori del «Trofeo Tendicollo Universal». Il campione del mondo dell'inseguimento dilettanti 1959 — al suo primo anno di professionismo — prenderà infatti parte il 25 giugno prossimo a Forlì alla manifestazione internazionale a cronometro individuale che seguirà anche il suo esordio contro i «grandi» della specialità.

Altig, che ha dato oggi la conferma della sua partecipazione alla «Forlì e Liberi», si presenta con il ruolo di grande attrazione non soltanto per le sue prodezze dello scorso anno tra i «puri», quanto per le promettenti esibizioni fin qui fornite da professionista e per il reclamato proposito di volere attaccare il primato mondiale dell'ora di Roger Riviere.

Il poderoso passista tedesco, ha espresso anche il proposito di voler quest'anno strappare all'asso francese la maglia iridata dell'inseguimento professionisti.

Riunito oggi a Roma il C.F. della F.I.G.C.

Si riunisce oggi a Roma, presso la sede federale di via Allegri, il Consiglio federale della F.I.G.C.

La seduta avrà inizio alle ore 10 antimeridiane con il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del presidente; 2) Sede federale; 3) Esame per l'approvazione dei regolamenti del settore arbitrale; della giustizia e della Corte federale; del settore per l'istruzione e preparazione tecnica; 4) Ratifica del testo dei regolamenti già approvati dal Consiglio federale nel corso della riunione di Milano del 28 gennaio c.a.; 5) Varie.

Hamrin l'irresistibile

● Con il successo riportato contro l'Inter, la Fiorentina si è assicurata l'ingresso alle semifinali della «Coppa Italia» 1959-'60. Anche in questa occasione i gigliati hanno dimostrato di attraversare un periodo di forma splendente ed il prestigioso Hamrin ha confermato le sue innate doti di «uomo-goal». Lo svedese, infatti, nella «notturna» di mercoledì pur avendo come diretto avversario la rivelazione Gatti, con due micidiali tiri ha assicurato al «viola» il diritto di incontrare, per le semifinali di «Coppa», la vincente di Torino-Venezia. Nella foto: Hamrin fra Masiero e Tagliavini mentre segna il secondo goal

La 3ª tappa del Giro di Sicilia

Dal Col solo a Ragusa precede il gruppo di 24"

Pardini regola in volata il plotone, del quale fanno parte tutti i migliori — La classifica immutata

RAGUSA, 7 — La terza tappa del giro di Sicilia, da Catania a Ragusa, non ha mutato i rapporti di forza ed il volto della classifica: il fatto è che Tinazzi e i suoi amici della Ignis rappresentano un compesso troppo forte ed agguerrito. Un complesso che sicuramente finirà per avere la meglio, come si è capito subito. Si capisce perciò che la corsa ha perso una parte del suo interesse, una parte sola perchè non mancano i coraggiosi e gli isolati, che tentano di dare battaglia, che provvedono a movimentare le varie tappe, come è successo anche oggi. Ma a questo punto è meglio dare la parola alla cronaca.

La terza tappa del giro di Sicilia si è animata assai presto. Già sul rettifilo di Primosole, dopo che il presidente dell'Ente provinciale del turismo di Catania principe Grimaldi aveva dato il via con un'ora di ritardo sul previsto, il concorrente Paoletti ha tentato la prima fuga, ma è stato ripreso ancora prima di Lentini.

La battaglia si è aperta più tardi dopo Villasmundo, quando ha forzato Bui. Gli uomini della Ignis hanno attaccato decisamente ed il toscano, atteso di due compagni, ha impiegato più del previsto a rientrare in gruppo. Nel frattempo, però, avevano preso il largo Dante e Fagni, i quali avevano un vantaggio, al passaggio di Siracusa dopo 75 chilometri di gara, di ben 6'40". A Siracusa il gruppo si scuoteva ed uscivano Mana e Tognaccini che da stamane corre con la maglia della Ignis.

Dopo il rifornimento di Noto il vantaggio dei primi era rimasto invariato rispetto ai due primi inseguitori, mentre il gruppo era ancora più lontano. Ma dal gruppo uscivano presto, a 50 chilometri dall'arrivo, Bui, Tinazzi, i due svizzeri Ruegg e Schappi, e Cestari, i quali raggiungevano Mana e Tognaccini e proseguivano poi l'inseguimento dei due battistrada. Ma venivano presto riassorbiti dal gruppo, mentre Dal Col, con una serie di attacchi, costringeva alla resa prima Dante e Tezza, quindi Branca.

Da Modica a Ragusa Dal Col procedeva da solo con un vantaggio aggirantesi sui tre minuti, mentre il gruppo riassorbiva gli altri fuggitivi. Nell'ultima salita tuttavia, Dal Col che coglieva la meritata vittoria, vedeva ridursi progressivamente il vantaggio a soli 24 secondi. Dopo Dal Col, su un gruppetto di corridori comprendente tutti i migliori, tranne Bui, aveva la meglio in volata Pardini.

GIORGIO TINAZZI, vincitore della prima tappa è riuscito abilmente a contenere le offensive scatenate contro di lui nella seconda e nella terza

L'ordine d'arrivo

1. DAL COL Antonio (isolato) che copre i 162 chilometri della Catania-Ragusa in 4.59'2", alla media di km. 32,605; 2. Pardini Giuseppe (Conca d'Oro) a 24"; 3. Natucci Giuliano (Molteni) 4. Fallarini (Ignis); 5. Vignolo (isol.); 6. Tinazzi (Ignis); 7. Bui (Chigi); 8. Verucchi; 9. Cestari, tutti col tempo di Pardini; 10. Minieri a 28"; 11. Avagnina s.t.; 12. Piscaglia a 31"; 13. Ruegg; 14. Calnero; 15. Gattoni; 16. Dall'Agata, tutti col tempo di Piscaglia.

La classifica generale

1. TINAZZI; 2. Cestari a 5"; 3. Fallarini a 48"; 4. Verucchi a 18"; 5. Bui a 1'59"; 6. Dall'Agata a 2'21"; 7. Pardini, Cattaneo, Vignolo, Dante, Gattoni, Assirelli a 2'27"; 13. Piscaglia e Paoletti a 2'31"; 15. Minieri e Natucci a 3'11"; 17. Fagni, Ciancola e Branca a 3'18"; 20. Godino a 3'31"; 21. Avagnina e Pecoraro a 5'; 23. Zorca a 5'41"; 24. Calnero a 5'58"; 25. Dal Col a 7'21"; 26. Ricco e Bovary a 7'45"; 28. Mori a 8'13"; 29. Cioni e Grilli a 10'; 31. Tezza a 10'2"; 32. Mana e Taddeucci a 10'20"; 34. Di Fiore a 12'; 35. Borigotto a 14'37"; 36. Ruegg a 15'5"; 37. Tognaccini a 16'49"; 38. Orlandi e Schiappi a 18'37"; 40. Traina a 19'16"; 41. Capponcelli a 33'26"; 42. Tumminia a 39'1".

Vittoria di Sleigh Bell nel «Premio Anzio»

Assente Hetovalle, sono stati i pesi leggeri ad imporsi nel Premio Anzio (lire 620 mila, metri 2060 in pista derby), prova di centro della riunione di corse al galoppo di ieri all'ippodromo delle Capannelle e Sleigh Bell, assai progredita, ha preceduto Tuscaloosa mentre hanno deluso Provence e Koctse.

Al betting favorita Sleigh Bell offerta a 3-5 nei confronti di Koctse a 2 e Tuscaloosa, Provence e Fecchina a 3 e le altre a quote superiori.

Al via andava al comando Fecchina che precedeva il gruppo compatto nulla di mutato fino alla grande piegata dove Sleigh Bell e Tuscaloosa e, portavano nella scia di Fecchina. Entrando in retta di arrivo le concorrenti si disponevano a ventaglio e, scompariva Fecchina, Sleigh Bell si distendeva allo steccato cercando di sfuggire all'inseguimento di Tuscaloosa che la tallonava mentre le altre, compresa Koctse non progredivano. La lotta tra Sleigh Bell e Tuscaloosa era avvincente ma era la seconda, alla distanza, ad avere la meglio per una lunghezza. Terza a sei lunghezze era Koctse che precedeva Tamarak.

Nel Premio Veiano (lire 600 mila, metri 1400 in pista piccola), assenti Bould Miche e Parentela, la vittoria andava ad Aviatio che precedeva Warum.

Ecco i risultati: 1 corsa: 1) Certaldo, 2) Teeti. Tot. v. 20, p. 17, 19, acc. 101; 2 corsa: 1) Aviatio, 2) Warum. Tot. v. 33, p. 14, 12, acc. 101; 3 corsa: 1) Chemio, 2) Dolciano. Tot. v. 14, p. 12, 20, acc. 40; 4 corsa: 1) Serpentina, 2) Irene, 3) Miguel. Tot. v. 45, p. 19, 27, 33, acc. 614; 5 corsa: 1) Tuscaloosa, 2) Sleigh Bell. Tot. v. 33, p. 19, 15, acc. 37; 6 corsa: 1) Orientaga, 2) Ardore, 3) Arengo.

Anche Malta alle Olimpiadi di Roma

LA VALLETTA, 7 — Il Governo di Malta ha deciso di inviare una rappresentativa alle Olimpiadi di Roma. Malta sarà presente alle gare di vela, di tiro a segno e di atletica leggera.

Rinaldi-Ballarin semifinale europea

Il neo campione d'Italia dei pesi mediomassimi, Giulio Rinaldi, sostituirà Santo Amonti nella semifinale europea con Germinal Ballarin. L'incontro Rinaldi-Ballarin dovrà aver luogo entro il 23 maggio ed il vincitore potrà affrontare poi il tedesco Scheppner per la corona europea.

Per Giulio Rinaldi si è dunque aperta la strada per il titolo europeo, ma sarà una strada dura a percorrere.

Per spuntarla su Ballarin, Rinaldi oltre che della sua potenza, avrà bisogno di tutta la sua freddezza. Lasciarsi andare al nervosismo potrebbe essergli fatale. Comunque Giulio ha assicurato di essere riuscito a vincere quel suo nervosismo che è sempre stato il suo tallone di Achille e di avere messo la testa a partito, se questo è vero allora egli può ben sperare.

● GIULIO RINALDI

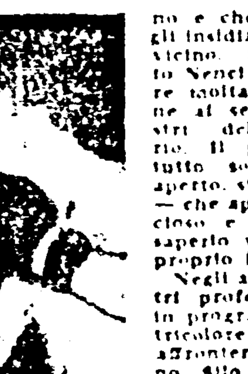
Oggi arriva Magnetto Cavicchi non lo teme

Francis Magnetto, il roccioso peso massimo di Francia che lunedì sera al «Palazzetto» incontrerà Cavicchi, giungerà a Roma domani. Tanto il francese quanto Cavicchi hanno sfidato l'«europeo» Richardson per cui l'incontro di lunedì sera assume per essi una particolare importanza: lo sconfitto, infatti, vedrà sfumare, almeno per ora, la possibilità di tentare l'avventura europea.

Sia Magnetto che Cavicchi, saliranno, quindi, sul ring decisi a vender cara la pelle. Il francese ha già fatto sapere che mai si è sentito in forma come in questo momento e che Cavicchi dovrà stare molto attento se non vorrà ricevere una severa lezione. Da parte sua Cavicchi appare fiducioso, ma non si nasconde le difficoltà dell'incontro. Tanto è vero che «per non distrarsi» ha rinunciato a venire a Roma con qualche giorno di anticipo ed è rimasto a Bologna dove potrà prepararsi meglio e con più serenità. «Magnetto è forte ed ha il pugno del k.o., ma anche io ho una buona potenza nei miei pugni per cui parto tutt'altro che battuto. Stia attento il mio rivale a non vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso e non dica spacconate: potrei ficcargliele in gola». Così si è espresso Cavicchi. Il che lascia credere che sul ring del «Palazzetto» vedremo un Cavicchi in forma e forse un buon spettacolo. Nella foto: CAVICCHI.

Questa sera Nenci affronta Castoldi

Al «Palazzo» di Pavia avrà luogo stasera la rivincita tra Nenci e Castoldi. Come si ricorderà il 21 febbraio ad Ancona Nenci battè il pavese ai punti, dopo essere stato messo al tappeto. Il verdetto suscitò molte polemiche per cui la rivincita si impose. Stasera, dunque, i due si ritroveranno ancora di fronte in un ambiente che favorisce nettamente Castoldi per cui Nenci dovrà fare appello veramente a tutte le sue risorse per mantenere quella posizione di prestigio che lo ha innalzato a challanger di Vecchiatto per il titolo italiano e che Castoldi gli insidia molto da vicino. Soprattutto Nenci dovrà fare molta attenzione ai secchi sinistri dell'avversario. Il pronostico tutto sommato è aperto, sta a Nenci — che appare fiducioso e sicuro — saperlo volgere in proprio favore.



● NENCI

Negli altri incontri professionistici in programma l'ex tricolore Omodei affronterà il romano Silo (un elemento dalle discrete qualità tecnico-agonistiche) e il milanese Micetiche se la vedrà con il sardo Spinetti (si tratta di due «promesse» che nel match di stasera cercano la promozione).

Il meeting di pentathlon moderno

Il sovietico Tatarinov in testa dopo le gare di tiro e di nuoto

Il sovietico Nikolay Tatarinov si trova al comando della classifica dopo la quarta prova del meeting internazionale di pentathlon moderno, con punti 3678. Egli precede un altro atleta dell'URSS, Derughin, che ha 3626 punti ed il nostro Scala che si mantiene brillantemente a ridosso dei più quotati avversari con 3585 punti.

Ieri il programma prevedeva due gare: il tiro ed il nuoto. Dopo la prova di tiro alla pistola l'atleta sovietico Tatarinov, che ha vinto la gara, si era già portato al comando della classifica individuale, con 2783 punti contro i 2705 dell'italiano Scala, retrocesso al secondo posto.

La gara è stata incerta fino all'ultimo. L'azzurro Scala che faceva parte del primo turno, si è subito portato al comando dopo aver ottenuto 181 punti; ma nella serie seguente si metteva in luce l'altro azzurro Giunta che, con 186 punti, gli toglieva il comando. Anche Giunta, però vi rimaneva per poco poichè lo svizzero Minder (fortissimi sono apparsi gli elvetici in questa prova) otteneva 191 punti ed è sembrato potesse vincere la competizione in quanto i sovietici Poxonov, Derughin e soprattutto il campione del mondo Novikov erano apparsi inferiori alle aspettative.

Nell'ultima serie, però, era di scena Tatarinov il quale imbroccava una serie impressionante di tiri, ottenendo 196 punti e si portava al comando della graduatoria. Lo exploit permetteva all'atleta sovietico di superare l'italiano Scala anche nella classifica individuale al termine delle tre prove, mentre il campione del mondo Novikov retrocedeva al settimo posto.

Dobbiamo dire che la prova degli azzurri non è stata molto soddisfacente. Ancora in ombra Facchini, solo Giunta e Ottaviani si sono mantenuti su un livello di eccellenza, anche se il co. Curcio C. T. della specialità si attendesse qualcosa di più in riferimento alle loro possibilità attuali. Su un piano di rendimento medio Scala il quale, tuttavia, è riuscito a mantenere la seconda posizione in classifica individuale con un buon margine sullo svizzero Vetterli e sul sovietico Derughin.

Al termine della gara il campione del mondo Novikov ci aveva confidato che la sua cattiva *performance* era dovuta ad un difettoso funzionamento della pistola (il grilletto era troppo duro), ma che d'altro canto non poteva pretendere di figurare al massimo delle sue possibilità in questo *meeting* romano così distante dalle Olimpiadi: «Sarò in forma a luglio — ci aveva detto sorridendo — ed allora vedrete che non andrò così male».

In serata si è svolta nella piscina coperta al Foro Italico la prova di nuoto su 300 metri, che ha visto il dominio degli atleti dell'URSS con Derughin al primo posto (tempo 3'49"), Paxonov al secondo (tempo 3'51") e Novikov al terzo (4'01"). Derughin e Paxonov sono stati semplicemente superlativi, mentre Novikov ha dimostrato di essersi ripreso dalla momentanea defaillance che lo aveva colpito durante la gara di tiro svoltasi nella mattinata. Bene si sono comportati anche Giunta e Facchini, per quanto apparsi ancora senza «verve» e privi di quel temperamento che caratterizza, invece, gli atleti dell'URSS.

Scala si è difeso, malgrado la prova di nuoto fosse il suo «tallone di Achille» ed ha potuto mantenere la brillante posizione di testa nella classifica generale.

Oggi il meeting si concluderà con la prova di corsa campestre che avrà luogo, con inizio alle ore 11, allo stadio Stella Polare di Ostia. La prova si svolgerà su un percorso di quattromila metri ed avrà per tempo base 15' per 1000 punti. Per ogni secondo in più o in meno il coefficiente sarà di 3 punti.

REMO GHERARDI

Il sovietico TATARINOV si è portato al comando della classifica dopo la gara di tiro alla pistola

DETTAGLIO TECNICO

PROVA DI TIRO: 1) Tatarinov (URSS) punti bersaglio 196, p. 980; 2) Minder (Svi) 191, 920; 3) Vetterli (Svi) 189, 880; 4) Finnis (G.B.) 189, 880; 5) Ottaviani (It. A) 186, 820; 6) Collum (G.B.) 185, 800; 7) Pachomov (URSS) 182, 740; 8) Giunta (It. A) 182, 740; 9) Scala (It. A) 181, 720; 10) Derughin (URSS) 180, 700.

PROVA DI NUOTO: 1) Derughin (URSS) in 3'49", p. 1655; 2) Pachomov (URSS) in 3'51", p. 1035; 3) Novikov (URSS) in 4'01", p. 995; 4) Giunta (Italia A) in 4'03", p. 965; 5) Facchini (Italia A) in 4'13", p. 935; 6) Tatarinov (URSS) in 4'21", p. 895; 7) Vetterli (Svi) in 4'21", p. 895; 8) Scala (Italia A) in 4'21", p. 880; 9) Little (G.B.) in 4'21", p. 880; 10) Cau (Italia B) in 4'28", p. 860.

CLASSIFICA DOPO LA IV PROVA: 1) Tatarinov (URSS) p. 3678; 2) Derughin (URSS) 3626; 3) Scala (Italia A) 3585; 4) Vetterli (Svi) 3556; 5) Novikov (URSS) 3463; 6) Giunta (Italia A) 3439; 7) Pachomov (URSS) 3352; 8) Minder (Svi) 3241; 9) Finnis (G.B.) 3222; 10) Facchini (Italia A) 3219;

CLASSIFICA PER SQUADRE: 1) URSS (Tatarinov, Derughin, Novikov) p. 10.767; 2) Italia A (Scala, Giunta, Facchini) 10.263; 3) Svizzera (Vetterli, Minder, Weber) 9721; 4) Gran Bretagna (Finnis, Collum, Little) 9168; 5) Italia B (Putz, Mangiavitti, Cau) 8412.

Roma e Lazio: praticamente varate le formazioni

Sicuri i rientri di Janich e Orlando

Virtualmente «varate» le formazioni delle «romane» per gli incontri di domenica. I due allenatori sono apparsi propensi a confermare gli schieramenti scesi in campo nella precedente «giornata». Infatti in entrambe le squadre le novità dovrebbero essere costituite dai rientri di due soli elementi.

Tra i giallorossi, impegnati a San Siro contro i neroazzurri dell'Inter, l'unico rientro sarà quello di Orlando. Resta da vedere, ora, in quale ruolo Foni intenda utilizzarlo. Molto probabilmente il giovane attaccante verrà schierato al centro dello attacco, in sostituzione dello squalificato Da Costa. Sembra, infatti, che il trainer giallorosso preferisca questa soluzione a quella di Manfredini numero 9. Pedro, sebbene autore di ben tre reti mercoledì a Parma nella partita dei cadetti, non ha ancora raggiunto le migliori condizioni fisiche.

Con lo spostamento di Guarnacci, poi, a mezzo destro, ecco come dovrebbe schierarsi la Roma a S. Siro: Panetti; Griffith, Corsini; Giuliano, Losi, Zaglio; Ghiggia, Guarnacci, Orlando, Selmosson, Castellazzi. Se poi Foni decidesse all'ultimo momento di utilizzare Manfredini, questi verrebbe schierato al centro dell'attacco con conseguente spostamento di Orlando all'estrema destra.

Anche nella formazione laziale si dovrebbe avere una sola sostituzione rappresentata, come è noto, dal rientro di Janich al centro della mediana. E' probabile, infatti, che al ristabilito Carosi venga preferito il giovane Vignoli, non è da escludere, invece, che Bernardini prenda in considerazione la possibilità di utilizzare allo attacco il giovane Mattei, cosa questa che costringerebbe il trainer bianco-azzurro a mutare completamente lo schieramento del quintetto di punta.

Niente di più probabile, però, che, all'infuori di Janich, la Lazio presenti contro il Palermo la formazione opposta all'Atalanta, e cioè: Cei; Molino, Lo Buono; Vignoli, Janich, Prini; Visentin, Carradori, Rozzoni, Franzini, Fumagalli.

Ieri, intanto, è proseguita per le «romane» la preparazione settimanale. Foni ha fatto disputare una breve partita tra due formazioni di otto elementi, attaccanti contro difensori. Con i primi ha giocato anche il non dimenticato campione svedese Green, attualmente di passaggio a Roma.

Bernardini, invece, ha sottoposto i suoi uomini ad un allenamento più intenso. Infatti, i laziali hanno disputato una partita di ben tre tempi scendendo in campo, nel primo, con la formazione titolare contro i ragazzi di Biti (3-0) e negli altri due con la formazione juniores contro la Selezione peruviana (1-1).

Arce escluso dalla «rosa» del Palermo non giocherà a Roma

PALERMO, 7 — Il centravanti Dionisio Arce è stato escluso dalla rosa dei titolari in seguito ad un vivace incidente verbale avuto oggi, nel corso dell'allenamento, con Vicpaleck, l'allenatore della squadra. Nella partita di domenica a Roma con la Lazio, il posto di Arce sarà preso da Greatti.